

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

ULTIMATI I LAVORI AL PESCHIERA

## Da oggi tornano l'acqua e i turni sono aboliti

Le riparazioni portate a termine con leggero anticipo  
Nei prossimi giorni altri 1500 litri di acqua al secondo

L'ACEA e il Comune, con due diversi comunicati, hanno reso noto che già entro le ore 20 di ieri l'erogazione dell'acqua sarebbe tornata normale. A partire da oggi, dunque, i turni devono considerarsi aboliti in tutta la città.

L'azienda comunale ha portato a compimento i lavori di riparazione nei tratti dissestati dell'acquedotto del Peschiera in meno di venti giorni, vale a dire in un tempo di poco inferiore a quello previsto, che era di 20-25 giorni, a partire dal 4 marzo, data d'inizio dei lavori di erogazione su tutta la rete dell'ACEA e di una parte di quella dell'Acqua Marcia.

Come è noto, i lavori di riparazione riguardavano 170 metri di galleria dell'acquedotto nei pressi di Morlupo e di Castelnuovo di Porto. La galleria, in seguito ad una indagine svolta nell'estate scorsa, era risultata in grave dissesto: essa presentava lesioni più o meno gravi in alcune sue parti e il completo sfondamento alla base (in cosiddetta platea) in alcune altre.

Nel corso dei lavori, si è riscontrata la necessità di una completa ricostruzione della galleria sotto l'abitato di Castelnuovo di Porto, che presenta adesso caratteristiche sensibilmente diverse da quelle originarie.

Per quanto riguarda il futuro dell'acquedotto del Peschiera, il direttore dell'ACEA, Ing. Verducci, ha dichiarato ieri a un giornale del mattino che sono attualmente in corso a Colle Sirico gli ultimi lavori per il riassetto della rete di distribuzione forata in cemento armato precompresso del diametro di due metri, costruita tra Volpiniano e la stazione di S. Agostino, con i due sifoni metallici di attraversamento della Valle del Tevere. Con questi lavori, la portata dell'acquedotto del Peschiera sarà aumentata di 2.500 litri al secondo, sarà elevata al massimo consentito di 4.000 litri al secondo e il contenzimento, secondo quanto lo

Ing. Verducci ha asserito, l'approvvigionamento idrico della città fino al 1960. Questi lavori dovrebbero essere terminati entro la fine del mese. L'acqua dovrebbe entrare nella rete di distribuzione entro il 15 del prossimo mese.

Nello stesso tempo, l'ACEA ha in programma per la primavera la costruzione di un grande serbatoio a Villa Blumensthal (Monte Mario) della portata di 300 mila metri cubi di acqua. Questi lavori dovrebbero essere terminati entro la fine del mese. L'acqua dovrebbe entrare nella rete di distribuzione entro il 15 del prossimo mese.

In luogo di quello a buca fissa, che è attualmente ancora prevalente, soprattutto nelle vecchie zone della città passate all'ACEA.

E' da considerare, a questo proposito, che l'attuale struttura della rete di distribuzione, nel caso di un qualsiasi contrattacco dovuto a ragioni fortuite, potrebbe lasciare all'asciutto tutte le utenze «a contatore», mentre quelle «a rubinetto» in modo più assoluto di impianti di sicurezza. Il serbatoio di Monte Mario, il cui progetto è attualmente all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, potrebbe consentire la sicurezza di rifornimento per tutte le utenze per una intera giornata.

Appare chiaro anche da queste poche informazioni sullo stato dell'approvvigionamento idrico, quanto grave e delicata rimanga in situazione anche dopo la riparazione dell'acquedotto e dopo l'adduzione di altri 1.500 litri di acqua al secondo.

L'ing. Verducci assicura che fino al 1960 la città potrà rimanere tranquilla, ma non sarebbe la prima volta che i fatti si incaricano di smentire le previsioni più caute.

Le ragioni di tanta carenza sono state più volte rese note e più volte, su di esse, il Consiglio comunale, sia per le discussioni, sia per le deliberazioni (fatta eccezione per il dibattito che servì per l'approvazione del piano ventennale preparato dall'ACEA), ha avuto modo di occuparsi. I piani esistenti, ma non attuati, per i lunghi anni (e si stenta anche oggi ad ottenerli) i finanziamenti necessari per gli impianti di adduzione e di distribuzione, ai quali il Comune dovrebbe provvedere in gran parte.

Del resto, lo stesso Ing. Verducci non ha fatto alcun mistero delle difficoltà che l'ACEA si trova nel dover far fronte a una situazione che da troppi anni deve essere considerata di emergenza.

## Nuove elezioni all'Università

La lunga crisi dell'Organismo rappresentativo universitario romano ha trovato una sua soluzione con l'approvazione da parte dell'assemblea, durante la seduta di ieri, di un ordine del giorno che decideva l'abolizione della assemblea stessa e la convocazione a breve scadenza di nuove elezioni. Come si ricorderà dopo le elezioni del dicembre scorso le controversie fra i vari gruppi studenteschi, aggravate dalla scissione del gruppo di maggioranza dell'Intesa cattolica, avevano fin qui reso impossibile la costituzione di una Giunta esecutiva.

### In servizio da ieri i nuovi tram dell'ATAC

In piazza Monte Savello, nel pomeriggio di oggi, sono state presentate alle autorità ed ai rappresentanti della Stimpia le nuove vetture tranviarie che subito dopo sono state immesse in servizio sulla linea Circolare Interna.

Il meteo dell'ATAC ha illustrato alle autorità ed agli invitati le caratteristiche della nuova vettura e quelle di due nuovi autobus Lancia che andranno a sostituire le vecchie vetture Lancia che sono state trasferite al parco dell'Azienda.

Quindi autorità ed invitati hanno preso posto sulle nuove vetture che hanno percorso il tratto fra Monte Savello e piazza Flaminia.

## Dal 67 all'86 per cento la CGIL all'Italcementi di Civitavecchia

La lista unitaria ha guadagnato 52 voti  
Assenti la C.I.S.L. e gli indipendenti

Un grande successo è stato ottenuto dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna all'Italcementi di Civitavecchia. La lista unitaria (CGIL) ha ottenuto il 67 per cento dei voti, contro il 33 per cento della C.I.S.L. e degli indipendenti.

Il risultato è stato ottenuto grazie a una campagna elettorale molto intensa, sostenuta da una serie di iniziative, tra cui la distribuzione di volantini e la partecipazione a manifestazioni pubbliche.

### Infondate le accuse contro il d.c. Corradi

Nel nostro numero 234 del 26-8-56, abbiamo pubblicato alcune informazioni fornite da fonte interessata circa un

incidente che sarebbe intervenuto tra la signora Carolina Piccioni ed il sig. Corrado Corradi, cui diamo volentieri atto che, successivamente, la medesima fonte ha pienamente smentito le notizie suddette e che la relativa denuncia è stata archiviata per insostenibilità del fatto e del reato. Onde nessun addetto può moralmente e giuridicamente levarsi a carico del sig. Corradi la cui correttezza e integrità sono assolutamente fuori discussione.

### Un milione di danni nell'incendio di un deposito

Ieri, verso le 24, un incendio si è sviluppato in una fabbrica di segatura e deposito di vernice, alla Vetreria, dietro il Alberone di proprietà del fidejussore Mario Benedetti. Il deposito è già la quinta volta, nel giro di un anno, che prende fuoco.

### Convocazioni

**Partito**  
Riunione del direttivo a Nomentano alle ore 21. Bruna Cini.  
Responsabili dei Centri di diffusione stampa: i responsabili dei CDS. Alberone di proprietà del fidejussore Mario Benedetti. Il deposito è già la quinta volta, nel giro di un anno, che prende fuoco.

### Prosegue lo sciopero delle sorelle Adamoli

Le ragazze dipendenti della ditta Adamoli di via Po, che provano all'unanimità una multa per l'atteggiamento del direttore della ditta verso di esse, proseguono oggi l'astensione dal lavoro. In tal senso sarà costituita una apposita commissione incaricata di presentare precise proposte.

### Il processo al «MARTELLATORE»

Dall'infanzia De Marzi cominciò ad ubriacarsi. Il processo contro Vinicio De Marzi, il «Martellatore», è stato fissato per il 25 marzo. L'imputato è stato arrestato il 22 aprile. Il processo sarà presieduto dal giudice Paolo M. Coli. De Marzi, di 35 anni, è stato arrestato il 22 aprile. Il processo sarà presieduto dal giudice Paolo M. Coli.

## VIVISSIMA IMPRESSIONE PER LA MORTE DELLA PICCOLA ANNA FABRIZI

### Il poligono di Tor di Quinto è un incubo per le famiglie abitanti nella zona

Altre sciagure simili sono avvenute in passato sul posto - Il disperato pianto della nonna - Come il proiettile può avere superato gli sbarramenti - Oggi l'autopsia risponderà definitivamente ad ogni interrogativo

Ieri pomeriggio, quando ci siamo recati in via Marlupe, gli abitanti stavano commentando l'accaduto: avevano la tragedia scappata addosso ad una bambina, come a qualcosa che li sorresta e condiziona la loro vita.

Le autorità devono provvedere: il Poligono di Tor di Quinto deve essere tolto. Questa dovrebbe essere la conclusione alla quale dovrebbe giungere l'inchiesta sulla tragica morte di Anna Fabrizi.

La sciagura  
(Continuazione dalla 1. pagina)  
urlando disperatamente. Intorno a lei si è formata una piccola folla che ha chiesto ansiosa cos'era accaduto.

La piccola Anna non dava segni di vita ed il sangue continuava ad uscire copioso dalla testa. E' accorso lo zio della bimba, il ferroviere Nicomede Baraschi che ha tolto dal capo della piccola il fazzoletto imbevuto di sangue. Agli occhi dei presenti è apparsa la faccia e l'orecchio destro, una nera ferita, tonda come una nocciola.

Valentina Baraschi ha gridato, scossa da un tremito convulso: «Me l'hanno uc-

era penetrato in cavità, occultandosi sotto la volta cranica. Dalle condizioni della piccola era impossibile procedere ad una operazione chirurgica. Anna respirava debolmente dalla bocca e sanguinava ed ogni tanto il respiro si smorzava lentamente come se volesse estinguersi. Poi, nel cupo e così orribilmente ferito, la vita pareva tornare ed il petto si sollevava ritmicamente. Ma gli occhi rimanevano ostinatamente chiusi ed il respiro spesso era accompagnato da un rantolo atroce.

Dopo una trasfusione di sangue, è stato notato un lievisimo miglioramento, ma nessuno, dai sanitari ai parenti che sostavano affranti intorno al letto, dove giaceva la piccola, si faceva illusioni. Alle ore 17,05 Anna Fabrizi è deceduta.

Intanto, nella casa di via Morlupo, il maresciallo dei carabinieri Maraffa della stazione di Ponte Milvio, interrogava i familiari della piccola. La nonna, rianata dalla crisi nervosa, spiegava angosciata cos'era avvenuta la disgrazia. Ella non pensava ancora al proiettile: «Forse è stato un sasso - ha detto - lanciato da qual-

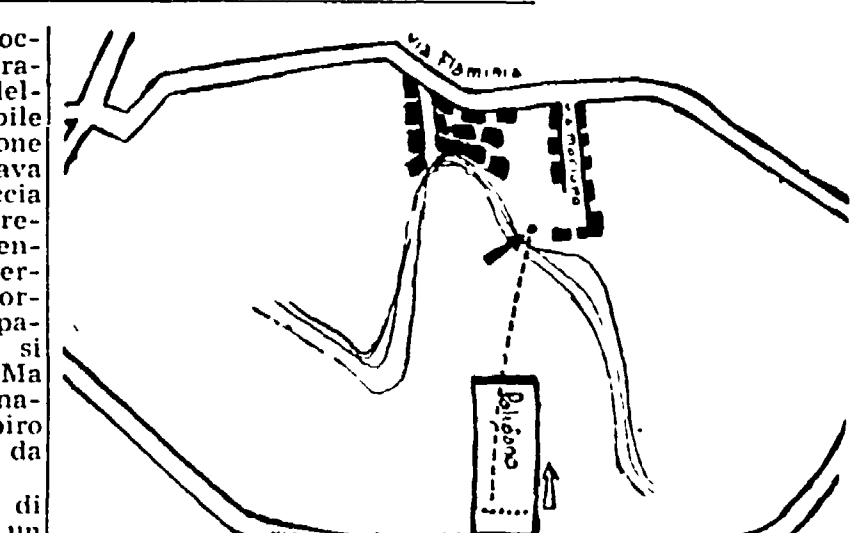
Il rettangolo in basso è il poligono e la freccia bianca indica la direzione del tiro. In alto, nel punto segnato dalla freccia nera, si trovava Anna Fabrizi. La piccola distava dal poligono poco meno di 400 metri, fra le braccia della zia

egli ha detto.

Il consegnatario del Poligono, che si trova in via Tor di Quinto 63, tale Riccardo Capomietti, interrogato in proposito, ha confermato le parole del Baraschi: «Difatti a quell'ora 30 fra carabinieri e agenti che partecipavano a gare di tiro nazionale ed internazionale si sono esercitati in piedi, in ginoc-

Alcune ipotesi sul tragico fatto sono state formulate dagli inquirenti. Può darsi che qualcuno, all'insaputa dei guardiani, abbia oltrepassato la barriera: la tragica pallottola, dopo aver mancato la sagoma, è filata fra gli spazi che sussistono fra gli elementi che formano la barriera di protezione.

Non possiamo fare a meno di ricordare una analogha tragedia avvenuta giovedì scorso a Torino dove un camionista venne ucciso da un proiettile sparato da un reparto di militari che stava compiendo esercitazioni di tiro. La è stato un padre di famiglia tolto repentinamente all'affetto dei familiari, qui una bimba di 13 mesi. Il Poligono «Umberto I» è stato in passato fonte di altre tragedie: l'inchiesta in corso stabilirà con esattezza come e potrà avvenire la sciagura data che i periti balistici potranno risalire, una volta in possesso del proiettile, alla carabina che l'ha lanciato e all'uomo che la imbracciava in quello istante. Ma Anna Fabrizi è morta e se le lezioni di tiro continueranno a svolgersi in quel Poligono circondato da una corona di case poste più in alto, tragedie come quella di ieri potranno ancora accadere. Alle autorità competenti dedichiamo le dichiarazioni degli abitanti di via Morlupo che pubblichiamo a parte



Il rettangolo in basso è il poligono e la freccia bianca indica la direzione del tiro. In alto, nel punto segnato dalla freccia nera, si trovava Anna Fabrizi. La piccola distava dal poligono poco meno di 400 metri, fra le braccia della zia

Alcune ipotesi sul tragico fatto sono state formulate dagli inquirenti. Può darsi che qualcuno, all'insaputa dei guardiani, abbia oltrepassato la barriera: la tragica pallottola, dopo aver mancato la sagoma, è filata fra gli spazi che sussistono fra gli elementi che formano la barriera di protezione.

Non possiamo fare a meno di ricordare una analogha tragedia avvenuta giovedì scorso a Torino dove un camionista venne ucciso da un proiettile sparato da un reparto di militari che stava compiendo esercitazioni di tiro. La è stato un padre di famiglia tolto repentinamente all'affetto dei familiari, qui una bimba di 13 mesi. Il Poligono «Umberto I» è stato in passato fonte di altre tragedie: l'inchiesta in corso stabilirà con esattezza come e potrà avvenire la sciagura data che i periti balistici potranno risalire, una volta in possesso del proiettile, alla carabina che l'ha lanciato e all'uomo che la imbracciava in quello istante. Ma Anna Fabrizi è morta e se le lezioni di tiro continueranno a svolgersi in quel Poligono circondato da una corona di case poste più in alto, tragedie come quella di ieri potranno ancora accadere. Alle autorità competenti dedichiamo le dichiarazioni degli abitanti di via Morlupo che pubblichiamo a parte



DOPO LA TRAGEDIA - La nonna della piccola Anna riversa sul letto, in preda ad una crisi di disperazione. La madre della bimba cerca di confortarla

cisa, me l'hanno uccisa» e le sue grida sono giunte fin dentro casa, dove si trovava la madre della piccola. La povera donna, è uscita di casa, asciugandosi le mani bagnate in un lembo del grembiule, ed ha raggiunto il gruppetto dei vicini che circondava la sua bambina.

Alla vista della testolina di Anna così orrendamente sporca di sangue, Benita Baraschi non ha retto. Se è lanciata verso la sorella strappando dalle mani la pallottola e stringendola al seno, chiamandola disperatamente e chiedendole con il volto in lagrime: «Cosa ti hanno fatto, bambina mia...».

Nicomede Baraschi frattanto aveva fermato un'automobile sulla quale la piccola ferita è stata adagiata. La madre voleva accompagnarla all'ospedale, ma i parenti sono riusciti a dissuaderla e mentre l'automobile partiva, diretta all'ospedale di S. Giacomo i vicini hanno sorretto Benita Baraschi e la nonna Valentina accompagnandole in casa. Qui le forze che avevano sorretto fino allora Valentina Baraschi, sono venute a mancare. L'anziana donna s'è gettata sul letto, in preda ad una tremenda crisi di pianto, strappando con i denti un fazzoletto.

Anna Fabrizi è giunta all'ospedale di S. Giacomo in stato di coma. I sanitari l'hanno immediatamente sottoposta ad un esame radiografico per rilevare la natura della ferita. Le lastre hanno dato un responso inaspettato: un proiettile aveva colpito il parietale destro ed

LA MANIFESTAZIONE UNITARIA DI OGGI

## Alle 17,30 a Porta San Paolo commemorazione delle Ardeatine

Parlerà Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI alle 15,30 dal Colosseo

Oggi, alle ore 17,30, saranno commemorati, a Porta San Paolo, i martiri dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. E' il XIII anniversario questo, che i cittadini romani si apprestano a commemorare, da quel lontano 1944, in quella primavera alba di marzo, messaggeria di nuovi fiori, che per centinaia di cittadini fu invece un giorno di morte.

La manifestazione è stata promossa dalle associazioni partigiane ANPI e FIAP le quali hanno designato quale oratore ufficiale l'avvocato Federico Comandini.

L'UDI, dal canto suo, ha promosso un pellegrinaggio per deporre un omaggio floreale ai caduti. L'arrivo è previsto alle ore 15,30 dal Colosseo. Tutte le donne romane sono invitate a partecipare. Alle ore 13, al sanatorio Fordiani, verrà commemorato il martire Felice Salemi.

La CGIL ha invitato la sua adesione, così come i sindacati unitari e pertanto alla cerimonia interverranno lavoratori di tutte le categorie, di tutti i sindacati, i quali subito dopo la commemorazione si receranno in corteo alle Fosse Ardeatine.

Inoltre i lavoratori caduti alle Ardeatine, saranno solennemente commemorati dalle maestranze delle aziende dove essi prestano la loro opera.

Domani, poi, il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ed il presidente del Consiglio Segni, presenzieranno alla cerimonia ufficiale che avrà luogo sul luogo dell'eccidio. La commemorazione sarà fatta dall'on. Segni dal presidente dell'ANFIM Leonardo Azzarita e dal sindaco Umberto Tupini.

### Il 12 la seduta pubblica per l'elezione di Tupini

La Giunta delle elezioni del Senato ha deciso di indire una seduta pubblica il 12 aprile, per esaminare la questione della incompatibilità fra la carica di senatore e quella di sindaco. L'interrogante è il senatore democristiano Antonio Tupini. Come è noto, alla seduta sarà invitato lo stesso Tupini, il quale potrà presentarsi insieme con una apposita commissione consultiva. Dopo la discussione, la Giunta

### In memoria di Manfredi Azzarita

Nella ricorrenza della morte della Medaglia d'oro al V.M. Manfredi Azzarita, trucidato nelle Fosse Ardeatine, la famiglia, i congiunti e gli amici ne ricordano e ne esaltano il sacrificio.

## Chiesta l'estensione alla provincia dei benefici della legge speciale

Ampio intervento del compagno Perna a Palazzo Valentini - Lo sviluppo delle zone provinciali condiziona quello della città

Il Consiglio provinciale ha affrontato nella seduta di ieri, discutendo una mozione del Consigliere liberale Cutolo, il problema della estensione al territorio della provincia della Legge speciale per Roma. Il compagno Perna, in un ampio intervento, ha esaminato i diversi aspetti della questione precisando la posizione al riguardo dei comunisti ed auspicando una iniziativa unitaria dell'assemblea.

La mozione Cutolo riafferma l'urgente necessità di particolari provvedimenti legislativi in favore della provincia - alla quale derivano esenzioni di carattere eccezionale dalla presenza della Capitale nel territorio - e propone di dibattimento il problema in un Consiglio dei sindaci del comprensorio e di tutti i parlamentari eletti nella circoscrizione. Il documento sollecita inoltre la costituzione di una apposita commissione consultiva che curi il Convengo e ne

coordini i risultati al fine di provocare la realizzazione delle provvidenze auspicate.

Il compagno Perna ha iniziato il suo discorso dichiarando che il problema della estensione della Legge speciale per Roma, allo stesso tempo l'importanza e la vastità dell'argomento. Il Consiglio comunale ed il Consiglio provinciale, in tal senso, sono costituiti da una apposita commissione incaricata di presentare precise proposte.

L'accrecimento vertiginoso di Roma e il fenomeno dell'urbanesimo hanno creato un grave problema sociale ed economico che i governatori comunali e lo Stato debbono affrontare. Ma non meno preoccupante è la situazione creata in parte tempo nella provincia - che essa non può essere risolta con le sole forze dell'Amministrazione preposta. Praticamente sia la città che le popolazioni circostanti hanno condizioni che possono essere definite di zone depresse.

Nel confronto tuttavia la realtà che prime alle porte di Roma è senza dubbio più allarmante, con l'assenza ancora di istituzioni e di servizi sociali essenziali, con l'emigrazione di migliaia di lavoratori che abbandonano il lavoro della terra per cercare un'occupazione in città.

Lo sviluppo di Roma quindi è strettamente connesso a quello della provincia. Di qui la necessità di un armonoso impulso parallelo delle industrie e delle attività produttive, delle iniziative esecutive, di un piano regolatore urbanistico provinciale che sia complemento di quello cittadino e, in genere, una visione organica e complessiva delle opere e degli investimenti.

Perna ha concluso sottolineando con forza che le provvidenze per la Capitale, in ogni modo, debbono essere adottate nell'ambito del riordinamento istituzionale, senza porre come fine per i particolari benefici di cui usufruiscono sotto i controlli amministrativi diversi da quelli normali. Tale inaccettabile eventualità creerebbe una condizione unica,

diversa da quella di tutti gli altri grandi comuni e comprometterebbe l'istituzione dell'Ente Regione.

In precedenza era stata approvata la mozione di estensione della Legge speciale per Roma, alla preparazione delle Olimpiadi, anche per la migliore valorizzazione economica della provincia. In tal senso sarà costituita una apposita commissione incaricata di presentare precise proposte.

**Prosegue lo sciopero delle sorelle Adamoli**  
Le ragazze dipendenti della ditta Adamoli di via Po, che provano all'unanimità una multa per l'atteggiamento del direttore della ditta verso di esse, proseguono oggi l'astensione dal lavoro. In tal senso sarà costituita una apposita commissione incaricata di presentare precise proposte.

### IERI IN LOCALITA' TORRACCIA

## Muore un bimbo di sei anni investito da un autocarro

Nel primo pomeriggio di ieri un bambino di sei anni è stato travolto ed ucciso da un autocarro in località Torracchia nel comune di Palestrina.

Il piccolo Giuseppe Mastroluca, stava verso le 16 giocando tranquillamente con alcuni suoi coetanei, sul ciglio della strada che attraversa l'abitato di Torracchia, quando, per cause imprecisate, è stato travolto da un autocarro «Fiat» targato Roma 223337, con alla guida Luigi Vincini, di 36 anni, abitante a Palestrina, in via Filippo Bandiera.

Il poverino, preso in pieno dal pesante autocarro, è stramazza al suolo finendo poi sotto le ruote motrici. L'auto schiacciata. Il corpo è mancante del bimbo e stato poi scoperto da mani pietose, con un lenzuolo bianco.

Sul posto è giunto, poco do-

po, il Sostituto procuratore della Repubblica, che, compiuto il dovere di accertare la causa della morte, ha provveduto alla rimozione della salma che è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

Una sciagura della strada si è verificata, nella giornata di ieri, sulla via Salaria, dove il piccolo Enzo Panerazi, di 9 anni, è stato travolto da un'auto riportando delle gravi ferite.

Verso le 12,40, il Panerazi, che abita a Nerola, nella frazione Acquaviva, tornava da scuola e stava accingendosi ad attraversare la via Salaria quando, all'improvviso, una «1100», rimasta sconosciuta e sprovvista a forte velocità e ha travolto il bambino. Il Panerazi è stato poi trasportato all'ospedale e ricoverato in osservazione.

## RABARBAROL

Da anni migliaia di Medici prescrivono il Rabarbarol che è composto di piante medicinali che fin dai tempi antichi alleviano le sofferenze di:

- FEGATO Nausea, fitte acute, gonfiore, malessere generale, vertigini
- STOMACO Bruciori, dolori, digestioni difficili, bocca cattiva, sonnolenza dopo i pasti.
- INTESTINO Stitichezza, mal di testa, nervosismo, inappetenza, infossicazioni, imbarazzo.

Per l'efficacia dei suoi componenti combatte l'obesità. TUTTI POSSONO PRENDERE IL RABARBAROL IN OGNI CASO E APPORTATORE DI BENESSERE

Officina Farmacologica CURTI  
Canale Luogo, 29 - Genova

Un cucchiaino prima dei pasti: CHIEDETELO NELLE FARMACIE

A. Mazzanti - Via A. di 124